PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2025



APPROVATO CON DELIBERA DEL C.d.A. N.48 DEL 28/04/2026

CTP S.p.A. Capitale Sociale 2500000,00 iv
Sede legale: TARANTO- VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 5/7 - 74123

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di TARANTO
00947380739 Partita IVA 00947380739 - REA: 108144

CTP S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via DEL TRATTURELLO TARANTINO, 5/7 TARANTO 74123 TA Italia
Codice Fiscale	00947380739
Numero Rea	TA 108144
P.I.	00947380739
Capitale Sociale Euro	2.500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493102
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	22.492	47.369
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
7) altre	47.608	95.185
Totale immobilizzazioni immateriali	70.100	142.554
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	422.833	452.587
2) impianti e macchinario	56.818	72.471
3) attrezzature industriali e commerciali	25.573	19.285
4) altri beni	15.761.608	17.905.633
5) immobilizzazioni in corso e acconti	420.547	420.547
Totale immobilizzazioni materiali	16.687.379	18.870.523
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	97.268	97.268
Totale partecipazioni	97.268	97.268
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso altri	-	0
Totale crediti	-	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	97.268	97.268
Totale immobilizzazioni (B)	16.854.747	19.110.345
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	676.274	679.675
Totale rimanenze	676.274	679.675
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.363.265	7.642.227
Totale crediti verso clienti	3.363.265	7.642.227
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	630.914	631.440
Totale crediti tributari	630.914	631.440
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.157.877	2.259.433
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	659.979
Totale crediti verso altri	2.157.877	2.919.412
Totale crediti	6.152.056	11.193.079
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.220.043	1.515.600
3) danaro e valori in cassa	1.509	2.200
Totale disponibilità liquide	3.221.552	1.517.800
Totale attivo circolante (C)	10.049.882	13.390.554

D) Ratei e risconti	366.810	263.998
Totale attivo	27.271.439	32.764.897
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	354.617	335.110
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.955.876	1.955.876
Varie altre riserve	1.643.541	1.643.542
Totale altre riserve	3.599.417	3.599.418
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(348.878)	(719.505)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	162.368	390.134
Totale patrimonio netto	6.267.524	6.105.157
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	0
4) altri	624.243	507.421
Totale fondi per rischi ed oneri	624.243	507.421
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.401.284	1.623.423
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	769.191	3.048.971
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.005.819	2.774.115
Totale debiti verso banche	2.775.010	5.823.086
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.836	18.552
Totale acconti	16.836	18.552
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.831.541	2.136.132
Totale debiti verso fornitori	1.831.541	2.136.132
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	247.945	561.937
Totale debiti tributari	247.945	561.937
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	368.341	419.026
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	368.341	419.026
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	239.195	272.432
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.480	29.010
Totale altri debiti	267.675	301.442
Totale debiti	5.507.348	9.260.175
E) Ratei e risconti	13.471.040	15.268.721
Totale passivo	27.271.439	32.764.897

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.661.052	17.452.706
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	559.141	1.163.280
altri	3.093.932	4.820.900
Totale altri ricavi e proventi	3.653.073	5.984.180
Totale valore della produzione	21.314.125	23.436.886
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.211.196	3.016.894
7) per servizi	4.024.030	4.405.479
8) per godimento di beni di terzi	293.828	337.549
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.463.337	6.742.394
b) oneri sociali	2.048.232	1.623.462
c) trattamento di fine rapporto	455.070	482.790
e) altri costi	23.233	6.353
Totale costi per il personale	9.989.872	8.854.999
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	72.454	73.271
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.211.765	5.489.014
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	39.131
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.284.219	5.601.416
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.402	64.515
14) oneri diversi di gestione	1.179.738	520.947
Totale costi della produzione	20.986.285	22.801.799
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	327.840	635.087
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	87.923	70.269
Totale proventi da partecipazioni	87.923	70.269
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	28.533	80.764
Totale proventi diversi dai precedenti	28.533	80.764
Totale altri proventi finanziari	28.533	80.764
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	218.440	395.986
Totale interessi e altri oneri finanziari	218.440	395.986
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(101.984)	(244.953)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	225.856	390.134
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	63.488	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	63.488	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	162.368	390.134

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	162.368	390.134
Imposte sul reddito	63.488	-
Interessi passivi/(attivi)	144.436	139.588
(Dividendi)	(87.923)	(70.269)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(37.811)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	282.369	421.642
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.284.219	5.562.285
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	455.070	482.790
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.739.289	6.045.075
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.021.658	6.466.717
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.401	64.515
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.278.962	(4.831.245)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(304.591)	(1.306.998)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(102.812)	(129.051)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.797.681)	1.009.287
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	705.853	1.896.547
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.783.132	(3.296.945)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.804.790	3.169.772
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(144.436)	(139.588)
(Imposte sul reddito pagate)	(407.440)	(969.276)
Dividendi incassati	87.923	70.269
(Utilizzo dei fondi)	116.822	(23.880)
Altri incassi/(pagamenti)	(677.209)	(482.790)
Totale altre rettifiche	(1.024.340)	(1.545.265)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.780.450	1.624.507
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(28.621)	(6.284.585)
Disinvestimenti	-	37.811
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(46.589)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(28.621)	(6.293.363)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.279.780)	2.085.803
Accensione finanziamenti	-	878.478
(Rimborso finanziamenti)	(768.296)	-
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(1)	(89.898)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.048.077)	2.874.383

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.703.752	(1.794.473)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.515.600	3.307.355
Danaro e valori in cassa	2.200	4.918
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.517.800	3.312.273
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.220.043	1.515.600
Danaro e valori in cassa	1.509	2.200
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.221.552	1.517.800

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".
La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.
Continuità aziendale presente
Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; anche nel 2025, infatti, le tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, hanno continuato a condizionare gli scambi commerciali, aumentando notevolmente i costi delle materie prime. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.
Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda effettuando lo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.
In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.
Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.
Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 70.100.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'acceso da parte di terzi.

Ammortamento
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 22.492 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.
La voce è comprensiva:

- dei costi di acquisizione a titolo di proprietà di software applicativi, per euro 22.492;

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 47.608, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 47.608.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2025	70.100
Saldo al 31/12/2024	142.554
Variazioni	-72.454

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	78.528	-	237.884	316.412
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.159	-	142.699	173.858
Valore di bilancio	47.369	0	95.185	142.554
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	24.877	-	47.577	72.454
Totale variazioni	(24.877)	-	(47.577)	(72.454)
Valore di fine esercizio				
Costo	78.528	-	237.884	316.412
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.036	-	190.275	246.311
Valore di bilancio	22.492	0	47.608	70.100

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 16.687.379, rispecchiando la seguente classificazione:
1) terreni e fabbricati;
2) impianti e macchinario;
3) attrezzature industriali e commerciali;
4) altri beni;
5) immobilizzazioni in corso e acconti.
Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi “incrementativi” sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Immobilizzazioni in corso e acconti
Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l’ uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell’immobilizzazione materiale.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto
Si evidenzia che l’ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce “A5 Altri ricavi e proventi” del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
L’ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l’esercizio chiuso al 31/12/2025 ha subito una variazione rispetto ai criteri utilizzati nel'anno 2024 con riferimento alla categoria degli autobus. Infatti nell'anno 2025 il piano di ammortamento della categoria autobus è stato riadeguato al fine di allineare la vita economica utile residua a quella che effettivamente è la vita media degli autobus. In particolare, seguendo anche quelle che sono le indicazioni rilasciate dall'autorità di regolazione dei trasporti, è stato stabilito che la vita utile di tale categoria è di 10 anni. Tale revisione ha comportato una modifica del piano di ammortamento, con conseguente rideterminazione delle quote a partire dall’esercizio in corso. La variazione è stata trattata come cambiamento di stima ai sensi dei principi contabili applicabili e ha quindi effetti prospettici.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	16.687.379
Saldo al 31/12/2024	18.870.523
Variazioni	-2.183.145

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell’attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	777.518	316.069	45.994	36.000.369	420.547	37.560.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	324.931	243.598	26.709	18.094.736	-	18.689.974
Valore di bilancio	452.587	72.471	19.285	17.905.633	420.547	18.870.523
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	3.366	13.407	11.847	-	28.620
Ammortamento dell'esercizio	29.754	19.020	7.119	2.155.872	-	2.211.765

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	(29.754)	(15.654)	6.288	(2.144.025)	-	(2.183.145)
Valore di fine esercizio						
Costo	777.517	319.436	59.401	36.012.216	420.547	37.589.117
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	354.684	262.618	33.828	20.250.608	-	20.901.738
Valore di bilancio	422.833	56.818	25.573	15.761.608	420.547	16.687.379

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. “metodo patrimoniale”, nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all’esercizio.
In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all’articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.
Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell’esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell’esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all’onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l’onere finanziario effettivo di competenza dell’esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell’esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell’esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	77.977
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	34.652
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	43.944
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	5.336

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	97.268
Saldo al 31/12/2024	97.268
Variazioni	0

Esse risultano composte dalla partecipazione al consorzio traporti pubblici.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 97.268, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 10.049.882. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.340.672.
Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino
Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al il costo medio di acquisto.
La valutazione delle rimanenze di magazzino è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 676.274.
Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	679.675	(3.401)	676.274
Totale rimanenze	679.675	(3.401)	676.274

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.
L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.
Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi.

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.
Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo svalutazione crediti di un importo pari a 184.009.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 6.152.056.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Si precisa che la variazione in dimunizione deriva principalmente dalla rilevazione della perdita del credito nei confronti della Regione Puglia, per la parte rimanenente ammontante ad € 659.979. La stessa rappresentava il 20% restante del credito vantato nei confronti della Regione Puglia per il riconoscimento delle risorse aggiuntive previste dai commi 295 e ss. art. 1 L. 244/2007 in riferimento agli anni 2013 – 2018. Tale credito è stato oggetto di due distinti ricorsi, il primo dei quali ha dato esito a sfavore delle pretese della CTP e, pertanto, nell'anno 2025 ha ritenuto di non procedere con il ricorso con contestuale eliminazione totale del credito.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.642.227	(4.278.962)	3.363.265	3.363.265	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	631.440	(526)	630.914	630.914	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.919.412	(761.535)	2.157.877	2.157.877	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.193.079	(5.041.023)	6.152.056	6.152.056	0

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse “C.IV per euro 3.221.552, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.515.600	1.704.443	3.220.043
Denaro e altri valori in cassa	2.200	(691)	1.509
Totale disponibilità liquide	1.517.800	1.703.752	3.221.552

Le disponibilità liquide ammontano ad € 3.221.552 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 3.220.043 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 1.509 iscritte al valore nominale.
Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.
Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.
Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili di cui si presenta il dettaglio:
BCC di San Marzano di San Giuseppe c/c 4456 € 1.954.961,00;
BCC di San Marzano di San Giuseppe c/c 2167 € 370,00;
BCC di San Marzano di San Giuseppe c/c sequestro € 394,00;
Carte di credito € 7.552,00;
Bper - ex Ubi Banca € 1.267,00;
Banca di Taranto € 283.362,00;
Monte dei Paschi di Siena c/c 2249 € 962.901,00;
Bancoposta c/c 38170064 € 9.235,00.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 366.810.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	263.998	102.812	366.810
Totale ratei e risconti attivi	263.998	102.812	366.810

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci “Ratei e risconti attivi” risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti attivi su assicurazioni	311.714	170.977
Risconti attivi su canoni assistenza software e hardware	3.176	1.797

Risconti attivi su acquisto indumenti di lavoro	44.001	88.003
Risconti attivi su bolli	7.777	3.119
Risconti attivi su altri acquisti	142	101
TOTALE	**366.810**	**263.998**

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	366.810		

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
III – Riserve di rivalutazione
IV – Riserva legale
V – Riserve statutarie
VI – Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
IX – Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 6.267.524 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 162.367.
Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. ,nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Decrementi		
Capitale	2.500.000	-	-		2.500.000
Riserva legale	335.110	19.507	-		354.617
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.955.876	-	-		1.955.876
Varie altre riserve	1.643.542	-	-		1.643.541
Totale altre riserve	3.599.418	-	-		3.599.417
Utili (perdite) portati a nuovo	(719.505)	370.627	-		(348.878)
Utile (perdita) dell'esercizio	390.134	-	227.766	162.368	162.368
Totale patrimonio netto	6.105.157	390.134	227.766	162.368	6.267.524

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di sospendere nella misura del 100% le quote di ammortamento dell' anno 2020-2021, ha destinato a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020.
Tale riserva indisponibile risulta iscritta per euro 1.643.542,00.
La liberazione della riserva, relativa al 2020 e al 2021, avverrà al termine del periodo di ammortamento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità

riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.
L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.500.000	C		-
Riserva legale	354.617	U		-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.955.876	U	100	1.955.876
Varie altre riserve	1.643.541	U		-
Totale altre riserve	3.599.417	U		1.955.876
Utili portati a nuovo	(348.878)			-
Totale	6.105.156			1.955.876
Residua quota distribuibile				1.955.876

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.
Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.
In particolare, nell'esercizio precedente è stato accantonato un fondo per spese legali richieste da ex dirigenti per un ammontare pari d € 282.000,00, mentre nell'esercizio in corso è stato accantonato un fondo per un ammontare pari ad € 342.243,00 a seguito di un provvedimento emesso dalla Corte dei Conti nei confronti del Co.Tr.A.P. nel quale si contesta un danno erariale alla Regione Puglia e al MIT nella misura complessiva di € 2.532.600 (278.600 verso la Regione Puglia e 2.254.000 verso il MIT) determinato dallo sviamento delle finalità pubblicistiche di una parte del finanziamento pubblico concesso in virtù della deliberazione n. 325/2017 (Full service e Acquisto mezzi usati da inserire nel capitolato di gara). A fronte di tale contestazione, vista l'alea del rischio, la CTP ha deciso di accantonare la somma di € 342.243 proprozionando la somma totale contestata a Co. Tr.A.P. (per 296 autobus distribuiti tra tutti i consorziati) ai 40 autobus acquisiti con la medesima procedura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.623.423

Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	455.070
Utilizzo nell'esercizio	677.209
Totale variazioni	(222.139)
Valore di fine esercizio	1.401.284

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.
Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad € 1.401.284 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.
L'accantonamento effettuato nell'anno 2024 per TFR ammonta ad € 455.070 mentre gli utilizzi dello stesso ammontano ad € 677.209.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.
Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio per euro 769.191;
- alla voce D4) debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio per euro 2.005.819.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all' attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi.
Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.831.541, è stata effettuata al valore nominale.
Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all' attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti
Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
- Debiti verso Dirigente per premio	50.000
- Debiti per pignoramenti dipendenti	1.724
- Debiti v/cessione quinto dipendenti	1.798
- Debiti per ritenuta lutto	436
- Altri debiti diversi	11.994
- Agenzie c/anticipi	172.990
- Amministratori c/compensi	253
- Depositi cauzionali ricevuti	28.480

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 5.507.348.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.823.086	(3.048.076)	2.775.010	769.191	2.005.819
Acconti	18.552	(1.716)	16.836	16.836	-
Debiti verso fornitori	2.136.132	(304.591)	1.831.541	1.831.541	-
Debiti tributari	561.937	(313.992)	247.945	247.945	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	419.026	(50.685)	368.341	368.341	-
Altri debiti	301.442	(33.767)	267.675	239.195	28.480
Totale debiti	9.260.175	(3.752.827)	5.507.348	3.473.049	2.034.299

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 13.471.040.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.406	6.342	12.748
Risconti passivi	15.262.315	(1.804.024)	13.458.291

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	15.268.721	(1.797.681)	13.471.040

I risconti passivi registrati nel 2025 sono relativi a contributi regionall percepiti per l'acquisto di nuovi autobus. Nello specifico:

ANNO DI ACQUISTO AUTOBUS	COSTO DI ACQUISTO AUTOBUS	CONTRIBUTO REGIONALE	QUOTE IMPUTATE NEGLI ANNI PRECEDENTI	QUOTA DI COMPETENZA ANNUO 2025	RESIDUO
2018	7.960.000	5.572.000	4.875.500	139.300	557.200
2023	5.980.000	5.382.000	2.018.250	420.334	2.943.416
2023	8.767.200	7.452.120	931.515	724.346	5.796.259
2024	6.294.400	5.350.240	668.780	520.044	4.161.416
TOTALI		**23.756.360**	**8.494.045**	**1.804.024**	**13.458.291**

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)
La composizione della voce “Ratei e risconti passivi” è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti passivi su contributi regionali	13.458.291	15.262.315
Totale	**13.458.291**	**15.262.315**

Ratei passivi	31/12/2025	31/12/2024
Ratei passivi su canoni periodici	2.298	6.199
Ratei passivi su interessi passivi	1.387	
Ratei passivi su oneri bancari	7.891	207
Ratei passivi su compensi	1.034	
Ratei passivi su utenze	138	
Totale	**12.748**	**6.406**

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l’esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	12.748		
Risconti passivi	1.804.024	11.654.267	

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ,compongono il Conto economico.
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 17.661.052.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 3. 653.073. Tra tali ricavi si evidenzia, per un importo pari ad € 1.153.122 una sopravvenienza attiva derivante dalla chiusura di una transazione tra Co.Tr.A.P e Regione Puglia deliberata con DGR n. 873 del 20.06.2025 avente ad oggetto la rivalutazione Istat sulla bigliettazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I, rispecchia la gestione caratteristica della società. Essa è composta dai corrispettivi contrattuali che vengono riconosciuti alla CTP sulla base dei contratti di servizio stipulati con la Regione Puglia e la Provincia di Taranto, oltrechè dai proventi del traffico, composti da biglietti abbonamenti e tessere e dai servizi di noleggio. Il totale di tale ammonta ammonta ad € 17.661.052, in aumento di € 208.346 rispetto al precedente esercizio.
Di seguito si analizzano nel dettaglio le voci di riferimento:
PROVENTI DEL TRAFFICO.
I proventi di linea includono i ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, degli abbonamenti e delle tessere di riconoscimento. Sono compresi, inoltre. i rimborsi tariffari effettuati dalla regione Puglia a titolo di mancato incasso relativamente alla riduzione del 10% del costo abbonamenti di cui alla Delibera G.R. n. 1488/05 ed alle "Agevolazioni in favore di categorie svantaggiate di cui all'art. 30 della L.R. n. 18/02".
Biglietti per un importo pari ad € 1.509.669,00
Abbonamenti per un importo pari ad € 1.641.413
Tessere per un importo pari ad € 36.681,00.
Proventi da Categoria Invalidi L.R. 18/02 per un importo pari ad € 52.119,00.
Corrispettivi per minori incassi Delibera G.R.1488/05 e proventi da Categorie Invalidi per un importo pari ad € 172.468,00.

SERVIZIO NOLEGGIO.
Con conducente per un importo pari ad € 65.668,00.

CORRISPETTIVI CONTRATTUALI
Cotrap c/Regione Puglia per un importo pari ad € 1.489.046,00.
Cotrap c/Provincia per un importo pari ad € 10.920.457,00
Altri corrispettivi contrattuali per un importo pari ad € 1.772.225,00.

VENDITA ROTTAMI 1.306,00

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 559.141 e comprende:

- il contributo caro petrolio accise per € 461.260;
- il contributo Covid per euro 97.881.

Contributi c/impianti
La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.
L'ammontare complessivo dei contributi in conto impianti iscritti, con metodo indiretto, alla voce A.5) risulta pari ad euro 1.804.024 e si riferisce, per € 1.664.724 al contributo regionale ricevuto per l'acquisto di n.87 autobus acquistati nell'anno 2023 e per € 139.300 al contributo regionale ricevuto per l'acquisto di n.40 autobus acquistati nell'anno 2019.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 20.986.285.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 87.923.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.
La voce C.17 comprende:

- gli interessi passivi sui debiti verso banche rilevati nell'esercizio;
- interessi passivi per rateazioni imposte;
- interessi passivi per ravvedimenti operosi.

In ottemperanza al disposto dell’art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	170.587
Altri	47.853
Totale	218.440

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Determinazione imposte a carico dell’esercizio

Le imposte determinate sul reddito dell'esercizio sono le seguenti:
- IRES per un ammontare pari ad € 3.823,00
- IRAP per un ammontare pari ad € 59.665,00.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.
I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.
Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1.00
Quadri	5.00
Impiegati	23.00
Operai	232.00
Totale Dipendenti	261.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	29.478	39.312

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.848
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.848

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, tra i fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale si evidenzia la fase di inasprimento dell'incertezza geo politica a seguito della guerra in Iran e della chiusura dei traffici commerciali passanti per lo stretto di Hormuz.
Tale situazione ha provocato l'impennata dei prezzi dei carburanti e delle materie prime funzionali alle attività manutentive del parco autobus.
Si evidenzia, altresì, che nell'anno 2026 avrà termine il servizio di full service manutentivo con un evidente ulteriore incremento dei costi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis - Nessun vantaggio economico ricevuto

Si da atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcotoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 162.368 , come segue:

- il 5%, pari a euro 8.118,00, alla riserva legale;
- il 95% pari ad € 154.250,00 a copertura parziale delle perdite di esercizi precedenti

Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2025
al 31/12/2025

Sede in Via DEL TRATTURELLO TARANTINO, 5/7, 74123 TARANTO TA
Capitale sociale euro 2.500.000
interamente versato
Cod. Fiscale 00947380739
Iscritta al Registro delle Imprese di TARANTO **nr.** 00947380739
Nr. R.E.A. 108144

INDICE degli Argomenti

- Introduzione
- ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE
  - Caratteristiche della società in generale
  - Situazione generale della società
  - Indicatori di risultato
  - Indicatori reddituali
  - Indicatori economici
  - Indicatori finanziari
  - Indicatori di solidità
  - Indicatori di solvibilità (o liquidità)
  - Rischi finanziari
  - Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
  - Informazioni relative alle relazioni con il personale
- FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
- RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Introduzione

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere *favorevole* per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2025, che hanno portato un Utile di euro 162.368 .

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

La società CTP S.PA. ha sede legale nel Comune di TARANTO è stata costituita in data 30.03.2001 ed ha un capitale sociale di euro 2.500.000,00 iv.
Al 31/12/2025 la compagine sociale si compone di n.24 soci. L'attività principale consiste nel servizio di trasporto pubblico locale di persone (TPL).
Il risultato netto dell'esercizio, chiuso in data 31/12/2025 consiste in un utile pari ad Euro 162.368.
La società presenta, alla chiusura dell'esercizio, i seguenti parametri dimensionali, utili per la classificazione tra le PMI:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: € 27.271.439;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni1: € 17.661.052;
- numero dei dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 261.

La CTP S.p.A. con decreto del Presidente della Provincia di Taranto n.23 del 30 marzo 2001 è stata trasformata da azienda consortile in società per azioni a partecipazione pubblica.
La CTP S.p.A. ha aderito al CO.TRA.P, con provvedimento n.8 del 16/01/2003 e l'assemblea dei soci ne ha preso atto con deliberazione n.1 del 31/01/2003.

L'adesione del CTP S.p.A. al CO.TRA.P, Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi, ha come finalità l'acquisizione dei servizi di TPL nella Regione Puglia. Al consorzio partecipano quasi tutte le aziende pugliesi operanti nell'ambito del trasporto pubblico locale.
Il contratto di servizio sottoscritto in data 11/02/2005 tra CO.TRA.P e CTP S.p.A. e valevole fino al 31/12/2013 è stato prorogato sino a tutt'oggi.

Situazione generale della società

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 6.267.524, ed ha rappresentato la principale fonte di autofinanziamento della società.

Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo accesi con le banche.

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 3.221.552.
A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 3.363.265: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.
Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 3.473.049, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 1.831.541 e delle banche per euro 769.191 .
Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 6.576.833 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore pari a euro 9.373.608. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.
Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.
La situazione economica presenta aspetti positivi, anche se non di dimensione eclatante.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.
Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.
Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come "**indici**"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.
L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2025	31/12/2024
Fatturato	17.661.052	17.452.706
Valore della produzione	21.314.124	23.436.886
Risultato prima delle imposte	225.856	390.134

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2025	31/12/2024
Margine operativo lordo (MOL)	138.724	773.270
Risultato operativo	-2.145.495	-4.828.146
EBIT normalizzato	444.295	786.121
EBIT integrale	444.296	786.120

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche: *(riportare anche quelli relativi allo specifico settore in cui opera la società o il gruppo, se esistono)*

Descrizione indice	31/12/2025	31/12/2024
ROE netto - (Return on Equity)	2,59%	6,39%
ROI - (Return on Investment)	-9,57 %	-17,82 %
ROS - (Return on Sales)	-12,15 %	-27,66 %

ROE netto - *(Return on Equity)*
L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Patrimonio netto medio del periodo}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

ROI - *(Return on Investment)*
Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Totale investimenti operativi medi del periodo}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - *(Return on Sales)*
Il *ROS* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Fatturato}}$$

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Indicatori finanziari

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	70.100	Capitale sociale	2.500.000
Imm. materiali	16.687.379	Riserve	3.767.524
Imm. finanziarie	97.268,00		
Attivo fisso	**16.854.747**	**Mezzi propri**	**6.267.524**
Magazzino	1.043.084		
Liquidità differite	6.152.056		
Liquidità immediate	3.221.552		
Attivo corrente	**10.416.692**	**Passività consolidate**	**4.059.826**

		Passività correnti	**16.944.089**
Capitale investito	**27.271.439**	**Capitale di finanziamento**	**27.271.439**

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.
Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Margine primario di struttura	27.271.439	32.764.897
Quoziente primario di struttura	0,37	0,31
Margine secondario di struttura	-6.527.397	-8.731.198
Quoziente secondario di struttura	0,61	0,56

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri + Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Quoziente di indebitamento complessivo	3,35	4,37

Quoziente di indebitamento finanziario	2,59	3,45

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate + Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).
Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	**31/12/2025**
Margine di disponibilità	-6.527.397
Quoziente di disponibilità	0,61
Margine di tesoreria	-7.570.481
Quoziente di tesoreria	0,55

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.
La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche "*nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, **se del caso**, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale*".
Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.
L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, rinvia a specifica relazione che costituisce parte integrante del presente bilancio.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.
Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- composizione del personale;
- turnover;
- formazione;

Composizione del personale:

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
N°	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	1	1	4	3	18	19	227	214		
Donne			1	2	5	5	5	5		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Tipo contratto	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Contr. tempo indeterminato	1	1	5	5	23	24	232	219		
Contr. tempo determinato										

Contr. tempo parziale										
Altre tipologie										

Turnover:

	Personale con contratto a tempo indeterminato				
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2024	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2025
Dirigenti	1				1
Quadri	5		1	1	5
Impiegati	24			1	23
Operai	219	28	15		232
Altre tipologie					

Formazione:

Descrizione formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Corso Sole 24 Ore	1	4			
Corso Ipsoa		1			
Formazione ASSTRA	1	3			
Legge 81/08	1	5	23	232	
Formazione software aziendali		3	11		

Modalità retributive:

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro:

Tipo contratto	Giorni assenza per infortunio				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato				468	
Contratto a tempo determinato					
Contratto a tempo parziale					
Altre tipologie					

Tipo contratto	Giorni assenza per malattia				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato		54	424	4743	
Contratto a tempo determinato					
Contratto a tempo parziale					
Altre tipologie					

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, tra i fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale si evidenzia la fase di inasprimento dell'incertezza geo politica a seguito della guerra in Iran e della chiusura dei traffici commerciali passanti per lo stretto di Hormuz.
Tale situazione ha provocato l'impennata dei prezzi dei carburanti e delle materie prime funzionali alle attività manutentive del parco autobus.
Si evidenzia, altresì, che nell'anno 2026 avrà termine il servizio di full service manutentivo con un evidente ulteriore incremento dei costi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, è necessario evidenziare la scadenza del servizio di affidamento del TPL al 31.12.2026, termine entro il quale dovrebbero essere chise le gare di affidamento dello stesso. Tuttavia ancora vi è incertezza se le stesse verranno espletate o meno. Il board aziendale in questa condizione di incertezza persiste in una programmazione che mantenga un equilibrio economico, finanziario e gestionale ed una puntuale erogazione del servizio puntando su progetti che possano rendere l'azienda sempre più efficiente e pronta ad ogni eventuale sviluppo che il mercato sottoporrà.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 5% alla riserva legale per un importo pari ad euro 8.118,00;
- copertura parziale delle perdite rinvenienti da esercizi precedenti per un importo pari ad euro 154.250,00

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.
Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025

Luogo e data
TARANTO, 27/04/2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente FALCONE MAURIZIO EMANUELE

CTP S.p.A. Taranto
Protocollo n° 3313
Del 12/05/2026
S

Si
Relazione
su Bilancio
Presidente

CTP SPA
VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO N. 5
74123 TARANTO
C.F. E P. IVA 00947380739

Relazione del Revisore Indipendente al Bilancio 31/12/2025

All'Assemblea degli Azionisti della **Società**

CTP SPA

Oggetto della presente relazione è il bilancio della **Società CTP SPA** riferito all'esercizio chiuso al **31 dicembre 2025.**

Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società "CTP SPA", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di

influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata dall'Organo Amministrativo nella prospettiva della continuazione dell'attività;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10.

L'Organo Amministrativo della Società "CTP SPA" è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società "C.T.P. S.P.A." al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Massafra, 11 maggio 2026

Il Revisore Indipendente
Dott. Fernando Miccolis



CTP S.p.A. Taranto
Protocollo n° 3412
Del 15/05/2026
S

CTP S.P.A.
Via del Tratturello Tarantino n.5/7
74123 TARANTO (TA)
C.F./ P.I.: 00947380739

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della CTP S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'attività del Collegio Sindacale è stata svolta in conformità alle disposizioni di legge, alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, aggiornate nella più recente versione applicabile, nonché ai principi di vigilanza e controllo previsti dall'ordinamento vigente.

È stato sottoposto al nostro esame il bilancio d'esercizio della Società CTP S.p.A. al 31/12/2025, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il bilancio evidenzia un utile di esercizio pari a euro 162.368,00.

Attività di revisione legale

La revisione legale dei conti è affidata a soggetto incaricato ai sensi dell'art. 2409-bis c.c.

Il soggetto incaricato della revisione legale ha rilasciato in data 11/05/2026 la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, esprimendo un giudizio senza rilievi e attestando che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 delle richiamate Norme di comportamento, consistenti in verifiche sintetiche e generali sul bilancio d'esercizio e sulla sua generale conformità alla legge.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
- ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha monitorato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e il suo concreto funzionamento;
- ha valutato, per quanto di competenza, l'adeguatezza degli assetti ai sensi dell'art. 2086 c.c., anche con riferimento alla capacità dell'impresa di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di crisi e di perdita della continuità aziendale;

- ha acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- ha mantenuto un costante scambio informativo con il soggetto incaricato della revisione legale, dal quale non sono emersi dati o informazioni rilevanti meritevoli di segnalazione.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie e, sulla base delle informazioni acquisite, non ha rilevato violazioni della legge o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'attività di vigilanza ha acquisito informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dall'organo amministrativo, senza riscontrare criticità significative in ordine all'adeguatezza e al funzionamento degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

In particolare, il Collegio ha verificato che il sistema amministrativo-contabile risulti idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a fornire informazioni attendibili ai fini della redazione del bilancio.

Con riferimento alla continuità aziendale, sulla base delle informazioni acquisite e delle analisi effettuate, non sono emersi elementi tali da far ritenere non appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

Il Collegio fa presente che:

In data 18/06/2025 è pervenuta a mezzo PEC ai singoli componenti del Collegio Sindacale in carica *pro tempore* una denunzia ai sensi dell'art. 2408 c.c. da parte del Socio Comune di Grottaglie, in merito ad una serie di presunte omissioni ed irregolarità commesse dall'Organo amministrativo con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Il Collegio ha immediatamente dato inizio alle proprie verifiche acquisendo in data 24/06/2025 la documentazione inerente i fatti denunciati e successivamente effettuando un'accurata indagine sui singoli punti denunciati dal Socio Comune di Grottaglie, sia in merito ai fatti contabili contestati, sia in merito alle diverse procedure di affidamento adottate nel corso dell'esercizio.

Al termine degli analitici accertamenti effettuati, il Collegio ha rilevato che non vi è stata alcuna irregolarità e/o omissione da parte dell'Organo amministrativo con riferimento ai fatti denunciati dal socio Comune di Grottaglie. L'esito di tali accertamenti è stato riportato integralmente nel verbale del Collegio Sindacale del 23/07/2025, tempestivamente trasmesso a mezzo PEC alla Società.

Il Collegio dà atto inoltre che:

- non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409 c.c.;
- non sono state effettuate segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi dell'art. 25-octies del D.Lgs. 14/2019;
- non risultano pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ai sensi dell'art. 25-novies del D.Lgs. 14/2019.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

- il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile;
- gli schemi di bilancio adottati risultano conformi a quelli previsti dalla legge;
- i principi contabili adottati risultano coerenti con quelli applicabili;
- la nota integrativa contiene le informazioni richieste dalla normativa vigente.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.

Il Collegio Sindacale prende inoltre atto che l'Organo amministrativo ha fornito nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione le informazioni richieste in merito all'andamento della gestione.

In considerazione della previsione statutaria e delle esigenze connesse alla predisposizione del bilancio, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Tenuto conto:

- delle risultanze dell'attività di vigilanza svolta;
- delle informazioni acquisite nel corso dell'esercizio;
- del contenuto della relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, così come predisposto dagli Amministratori.

Con riferimento alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio formulata dall'Organo amministrativo, il Collegio Sindacale prende atto che l'utile netto dell'esercizio ammonta a euro 162.368,00 e concorda con la proposta di:

- destinare euro 8.118,00, pari al 5% dell'utile netto, a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- destinare il residuo importo di euro 154.250,00 a copertura parziale delle perdite riportate a nuovo.

Il Collegio Sindacale ritiene tale proposta conforme alle disposizioni di legge e coerente con la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Taranto, 13/05/2026

Il Collegio Sindacale

